

COOPERATIVA SOCIALE

Don
Carlo.
Baronio

COOPERATIVA SOCIALE



**BILANCIO
SOCIALE
2021**

SOMMARIO

01

1 PREMESSA

02

2 NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ
DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E
DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

04

3 INFORMAZIONI GENERALI SULLA
COOPERATIVA

08

4 STRUTTURA, GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE

12

5 PERSONE CHE OPERANO PER LA
COOPERATIVA

21

6 OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

23

7 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

26

8 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

27

9 RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

I. PREMESSA

Il Bilancio Sociale (BS) è lo strumento con il quale generalmente le imprese giustificano la propria presenza sul territorio.

Finalizzate alla produzione di profitti che utilizzano per la remunerazione dell'imprenditore capitalista, le imprese spiegano attraverso il BS come questa attività, orientata a sottrarre valore economico dal territorio concentrandolo nelle mani di pochi, tra gli effetti indiretti produca anche delle positività: la creazione di posti di lavoro, l'indotto economico generato, l'impulso al mercato finanziario, ecc. In alcuni casi virtuosi si evidenziano persino comportamenti etici tesi a restituire qualcosa all'interesse generale: premi di produzione ai lavoratori, riduzione delle emissioni nocive, donazioni, ecc. Per una cooperativa il BS è il mezzo per spiegare il motivo della sua presenza sul territorio.

Nata attorno ad un bisogno condiviso, la cooperativa autentica organizza l'attività d'impresa per soddisfare quel bisogno solidalmente, mutualmente. Scopo ultimo della sua attività è quindi la soddisfazione del bisogno collettivo dei soci, dove la marginalità generata nell'esercizio d'impresa non viene sottratta a beneficio di pochi (indivisibilità degli utili), ma reinvestita nel patrimonio della stessa a vantaggio dei futuri soci (capitale intergenerazionale). Una cooperativa sociale traguarda nel BS lo scopo stesso dell'attività svolta.

Create per il perseguimento dell'"interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91, art. 1), la cooperativa sociale realizza il proprio scopo nella creazione di valore diffuso, nel perseguimento del benessere della comunità. In questo caso è lo stesso agire imprenditoriale, con i suoi risultati di esercizio, ad essere un sottoprodotto della finalità sociale perseguita. Gli utili non sono lo scopo, ma un mero indicatore di efficienza reinvestito per l'interesse generale.

Vogliate leggere questo bilancio inforcando il giusto paio di occhiali, sapendo che chiunque di voi ha collaborato nella realizzazione dell'attività (lavoratori, committenti, fruitori dei servizi, clienti, fornitori, investitori, ecc.) ha contribuito al conseguimento di questi risultati, ha aggiunto il proprio valore.

Il Presidente
IDIO BALDRATI

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO REDATTO ISPIRANDOSI LIBERAMENTE SIA AI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE ELABORATI DAL GRUPPO DI STUDIO PER IL BILANCIO SOCIALE (GBS) DEL 2001, SIA AGLI STANDARD INTERNAZIONALI DEL GRI (GLOBAL REPORTING INITIATIVE).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08, contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;

> Legge 12/2014 Regione Emilia-Romagna e relative schede di rendicontazione sociale, approvata con Determinazione del Responsabile del Servizio Coordinamento Politiche Sociali e Socio Educative, Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi - 28 ottobre 2016, n. 16.930;

> Decreto legislativo n. 112 del 2017, che prevede che l'impresa sociale depositi presso il registro delle imprese e pubblichi sul proprio sito internet il bilancio sociale, redatto secondo linee guida adottate con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

> Decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede che gli enti del Terzo Settore, con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro, depositino presso il registro unico nazionale del Terzo Settore e pubblichino sul proprio sito internet il bilancio sociale, redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 - "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", che definisce i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, per consentire agli enti interessati di adempiere all'obbligo normativo ma anche per mettere a disposizione degli associati, dei lavoratori e dei terzi elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Conformemente alle più recenti novità legislative, il presente bilancio sociale, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo, è stato approvato dall'organo statutariamente competente e quindi depositato presso il registro delle imprese.

IL BILANCIO SOCIALE DELLA COOPERATIVA DON CARLO BARONIO VERRÀ COSÌ DIFFUSO:

L'ILLUSTRAZIONE DEI DATI E DEI CONTENUTI E LA DISCUSSIONE ALL'INTERNO DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI;

> LA CONSEGNA DI UNA COPIA DEL DOCUMENTO A TUTTI I LAVORATORI.



3. INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

NOME DELL'ENTE DON CARLO BARONIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

CODICE FISCALE 04041220403

PARTITA IVA 04041220403

FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A

INDIRIZZO SEDE LEGALE VIA NICCOLO' MACHIAVELLI N.70 - 47522 - CESENA (FC)

N° ISCRIZIONE ALBO DELLE COOPERATIVE A223773

TELEFONO 0547 620603

FAX 0547 620620

E MAIL coop@operadonbaronio.org

PEC doncarlobaronio@pec.confcooperative.it

CODICI ATECO 88.10.00

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

La Cooperativa Don Carlo Baronio opera nel territorio del Comune di Cesena.



STORIA, VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

Il 15 ottobre 2012, con atto costitutivo presso il Notaio Maltoni di Forlì, viene fondata la Cooperativa Sociale Don Carlo Baronio - Onlus. Firmatari dell'atto di costituzione quali soci cooperatori fondatori sono stati Idio Baldrati (nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione), Giorgio Andreucci (vice-presidente), Sabrina Sbrighi (consigliere), Garaffoni, Andrea Magalotti. La Fondazione Opera don Baronio è socio finanziatore.

La cooperativa Don Carlo Baronio è nata in concomitanza con la scadenza dei contratti di appalto del servizio infermieristico e del servizio socio-assistenziale che la Fondazione Opera Don Baronio aveva stipulato negli anni con la cooperativa Team Service. Questo passaggio di consegne è stato compiuto per ottemperare alla legge regionale sull'accreditamento delle strutture socio assistenziali, ma soprattutto per riunire i lavoratori della cooperativa in un'unica realtà che si ispirasse alla testimonianza del fondatore della Fondazione (il Canonico Carlo Cesare Baronio), nonché all'etica e alla carità cristiane, alla dottrina sociale della Chiesa, e ai diritti fondamentali dell'uomo.

La cooperativa non ha scopo di lucro, ma si attiene ad uno scopo mutualistico.

Tutti i lavoratori, circa una settantina, sono stati assunti dalla nuova cooperativa secondo i principi di tutela dei lavoratori.

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE

La Cooperativa Sociale Don Carlo Baronio, secondo il proprio statuto, svolge i seguenti compiti:

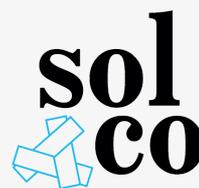
- l'accoglienza, l'ospitalità anche alberghiera e l'animazione psicologica e religiosa a favore di ospiti o utenti di case di riposo, centri diurni, strutture protette, ospedali, case di cura, case famiglia, centri sportivi ed educativi;
- l'assistenza domiciliare e di ogni altro tipo rivolta ai minori, a persone inferme o disabili, ad anziani autosufficienti e non, e ad altre persone in condizione di particolare svantaggio fisico, psichico, economico, sociale, impegnandosi a garantire un'esistenza dignitosa nel contesto sociale;
- l'assistenza a persone disabili in tutti i tipi di scuola pubblica e privata e nei centri di addestramento professionale;
- l'animazione cristiana, comunitaria ed educativa nella scuola, nei centri giovanili, negli oratori, nei soggiorni educativi e di vacanze per preadolescenti, giovani, anziani e gruppi famiglie;
- l'organizzazione e la gestione di asili nido, scuole materne, primarie statali e non statali e del servizio di accompagnamento anche sui mezzi pubblici di trasporto;
- la formazione professionale permanente dei Soci mediante l'organizzazione e la gestione di corsi di aggiornamento aperti alla partecipazione anche dei non soci;
- la promozione e organizzazione di iniziative culturali, dibattiti, convegni, corsi di formazione per stimolare nei Soci e nell'opinione pubblica la riflessione e il confronto sui problemi riguardanti l'emarginazione sociale, il disagio psico-fisico, la disabilità;

- la promozione di iniziative editoriali, quali ad esempio la pubblicazione di notiziari, indagini, ricerche, studi attinenti agli scopi sociali;
- la promozione e la diffusione, tra i Soci e nella società civile, della vita, dell'opera e degli scritti di don Carlo Baronio.

La cooperativa partecipa a gare d'appalto indette da enti pubblici o privati e aderisce ad associazioni di tutela e rappresentanza del movimento cooperativo italiano ed europeo.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

La cooperativa aderisce Confcooperative Forlì-Cesena e al Consorzio Sol.Co di Ravenna, con il quale opera in stretta collaborazione.



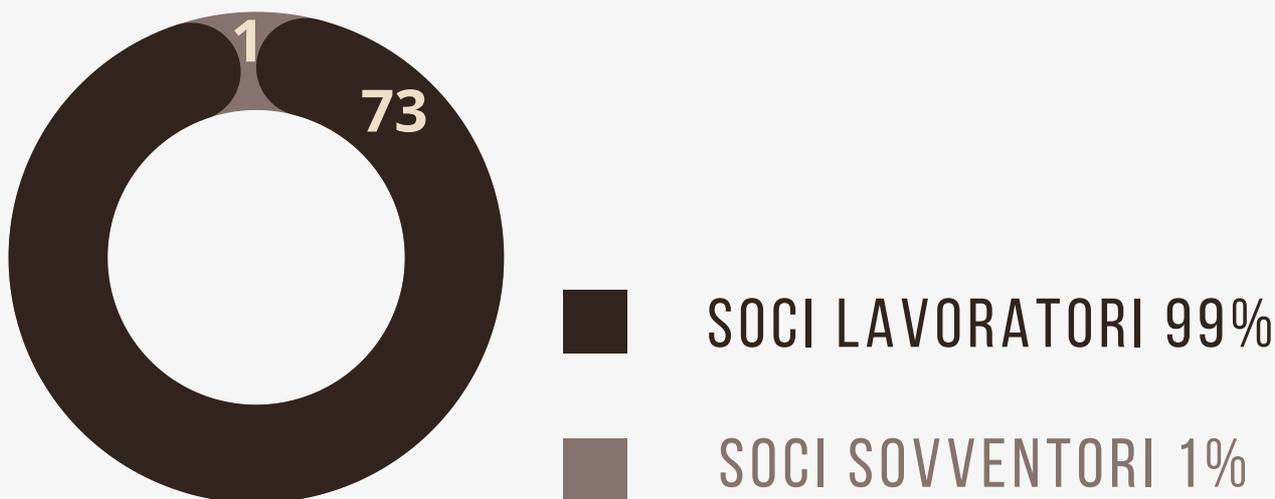
CONTESTO DI ATTIVITÀ

La Cooperativa Don Carlo Baronio gestisce una Casa Residenza Anziani, un Centro Diurno e offre assistenza domiciliare nel territorio del Comune di Cesena.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE



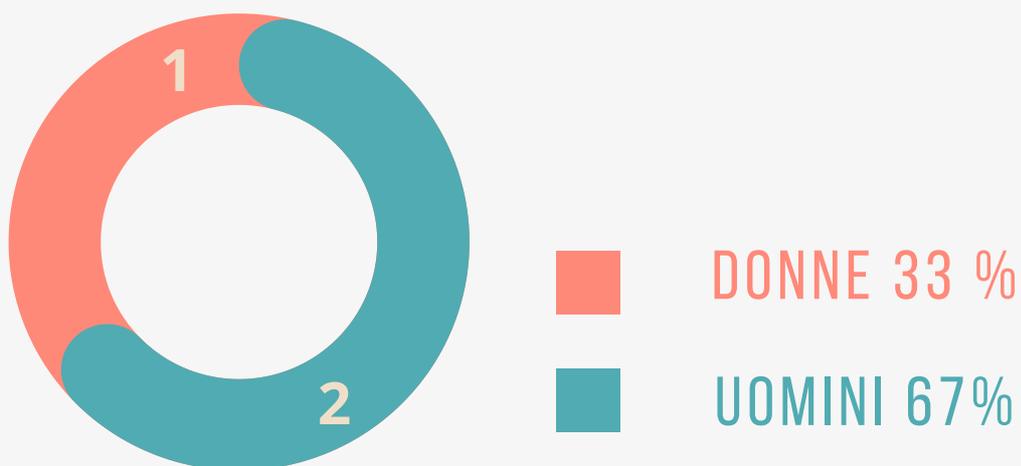
La base sociale della Cooperativa conta 74 soci, di cui uno sovventore persona giuridica - la Fondazione Don Carlo Baronio

SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Genere	Età	Data nomina	Numero mandati	Carica
Idio Baldrati	Maschio	64	29/05/2019	3	Presidente e Legale Rappresentante
Giorgio Andreucci	Maschio	68	29/05/2019	3	Vicepresidente
Cinzia Marani	Femmina	55	28/05/2019	3	Consigliere

Suddivisione del Consiglio di Amministrazione in base al genere



Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri, tutte persone normodotate e soci cooperatori lavoratori.

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di Amministrazione è espressione della volontà dell'Assemblea dei Soci, che ne elegge i componenti.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica 3 anni.

Nel 2021 si sono svolti 14 Consigli di Amministrazione, con una partecipazione media del 100%.

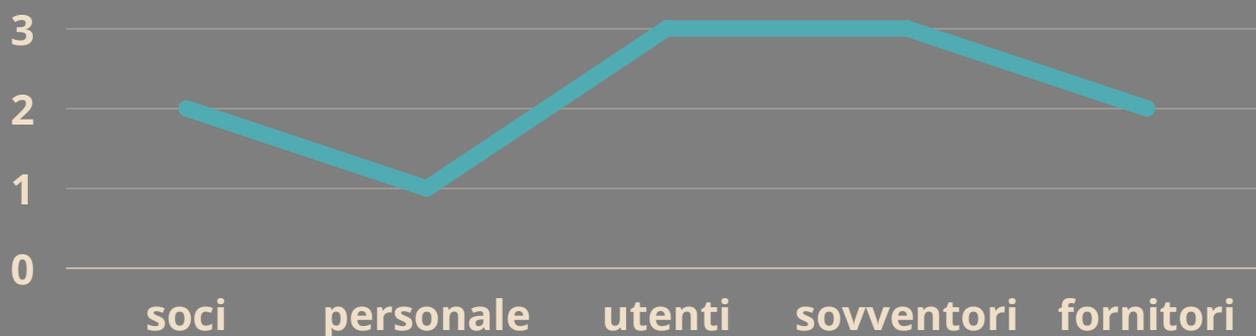
Tipologia organo di controllo

La Cooperativa Don Carlo Baronio ha un revisore contabile, il dott. Paolo FERRI, per il quale è stata deliberata una retribuzione annua lorda pari a €3.206,40.



Mappatura dei principali stakeholder

	LIVELLO DI INFLUENZA	MODALITA' DI INCONTRO	
P E R S O N E	SOCI	2 - consultazione	assemblea annuale
	PERSONALE	1 - informazione	riunioni bimestrali
	UTENTI	3 - co-progettazione	incontri tri/quadrimestrali
SOVVENTORI			
	FONDAZIONE OPERA DON BARONIO ONLUS	3 - co-progettazione	incontri tri/quadrimestrali
F O R N I T O R I	SOL.CO	2 - consultazione	incontri mensili
	GARDENING	2 - consultazione	incontri mensili
	PAUL HARTMANN	2 - consultazione	incontri mensili



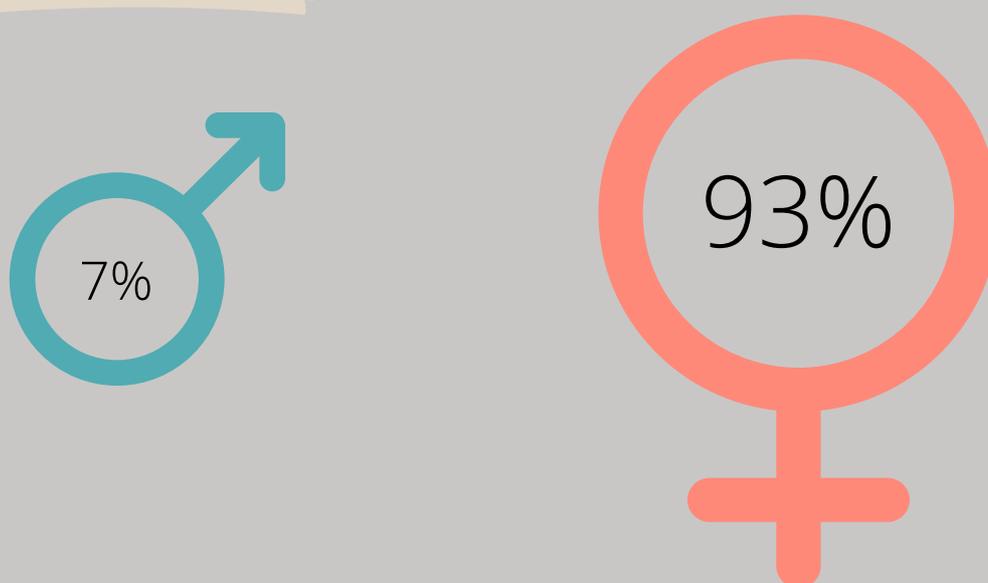


5. PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA

TIPOLOGIA CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Suddivisione dei dipendenti in base al genere

I dipendenti impegnati nelle attività della Cooperativa, al 31.12.2021, sono 112 - 8 uomini e 104 donne.

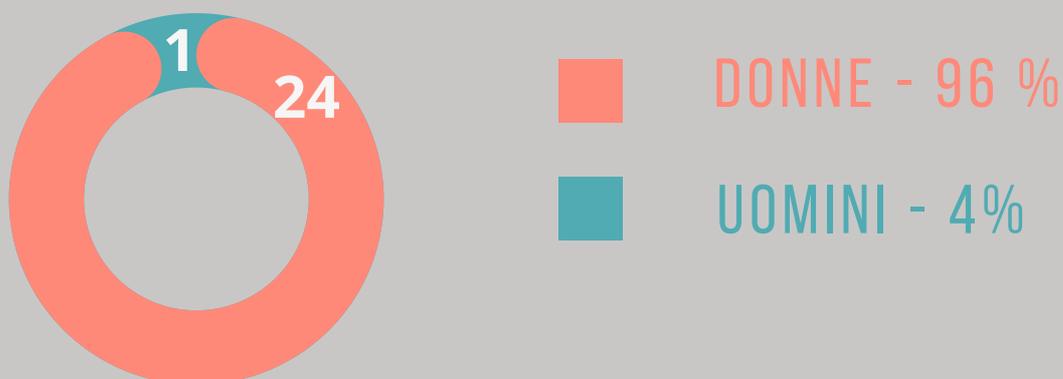


Suddivisione dei dipendenti in base all'età



I dipendenti che, al 31.12.2021, hanno lasciato la Cooperativa sono 25.

Cessazioni in base al genere

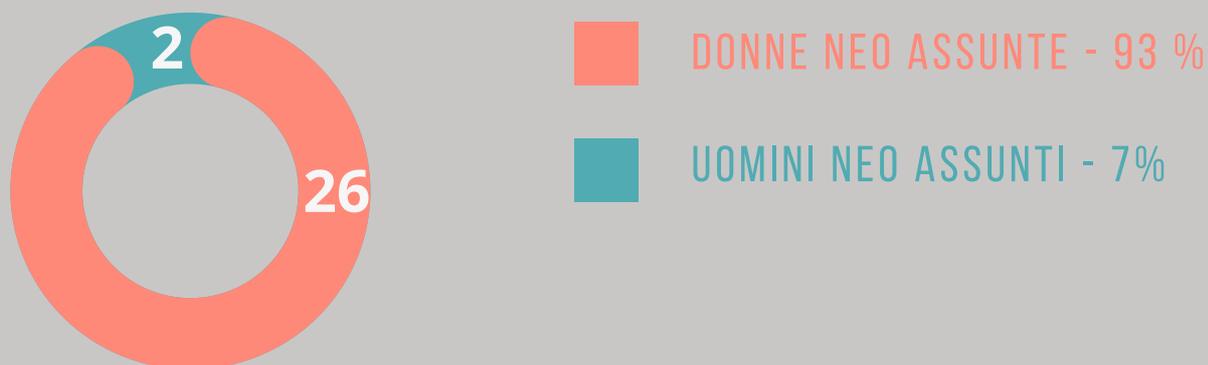


Cessazioni in base all'età



I dipendenti neo-assunti, ovvero coloro che sono passati da una condizione di disoccupato/tirocinante a quella di occupato, al 31.12.2021, sono 28.

Neo-assunti in base al genere



Neo-assunti in base all'età



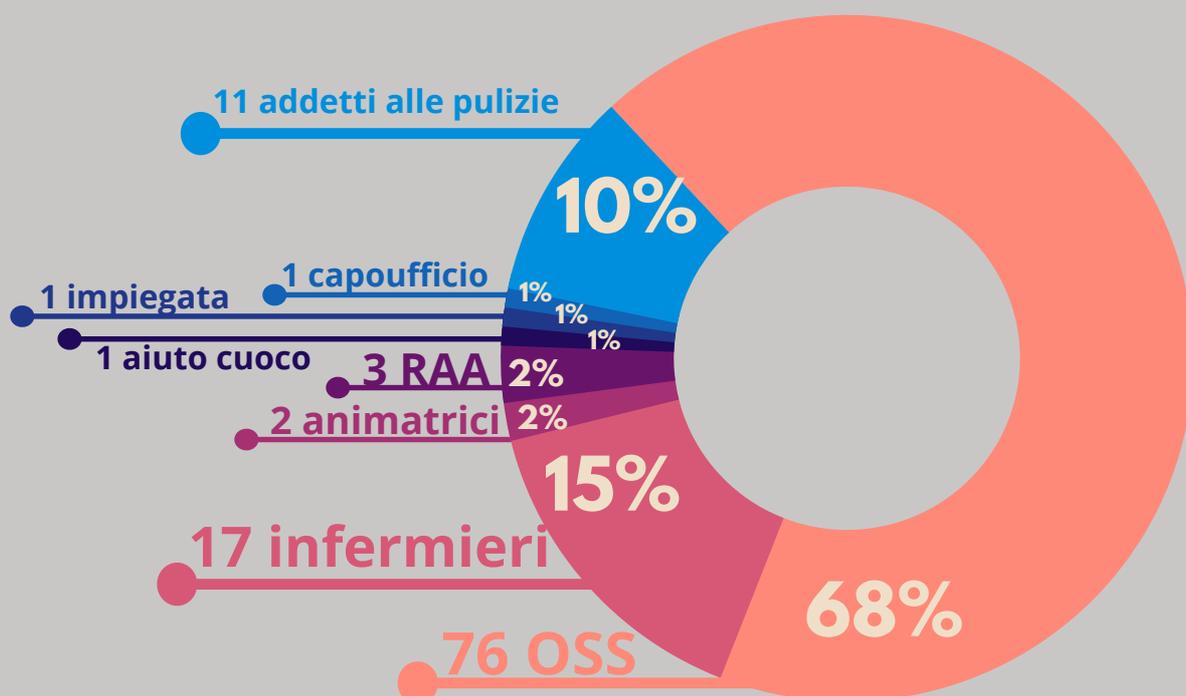
I dipendenti il cui contratto è stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato, al 31.12.2021, sono 2 donne - 1 under 35 e 1 tra i 35 e i 50 anni.



Composizione del personale in base all'anzianità aziendale

	in forza al 2021	in forza al 2020
< 6 anni	64	36
6 - 10 anni	9	48
11 - 20 anni	39	/
> 20 anni	/	/
TOTALE	112	84

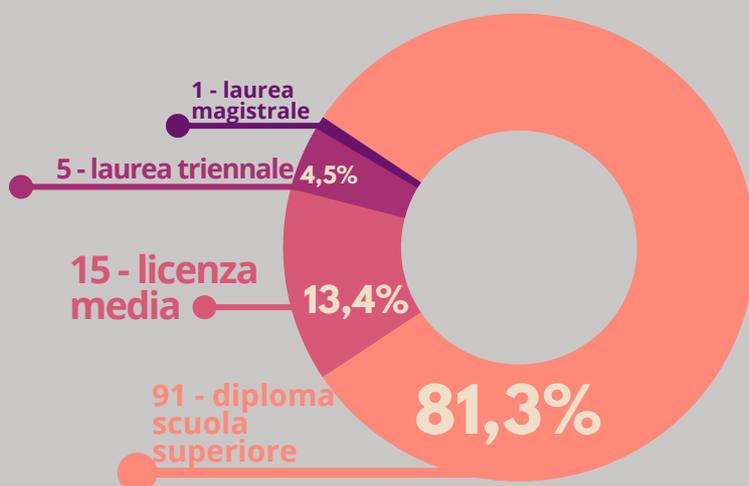
Suddivisione del personale in base al profilo professionale



Suddivisione del personale in base al livello di istruzione

titolo di studio

dottorato di ricerca	/
master di II livello	/
laurea magistrale	1
master di I livello	/
laurea triennale	5
diploma scuola superiore	91
licenza media	15
TOTALE	112

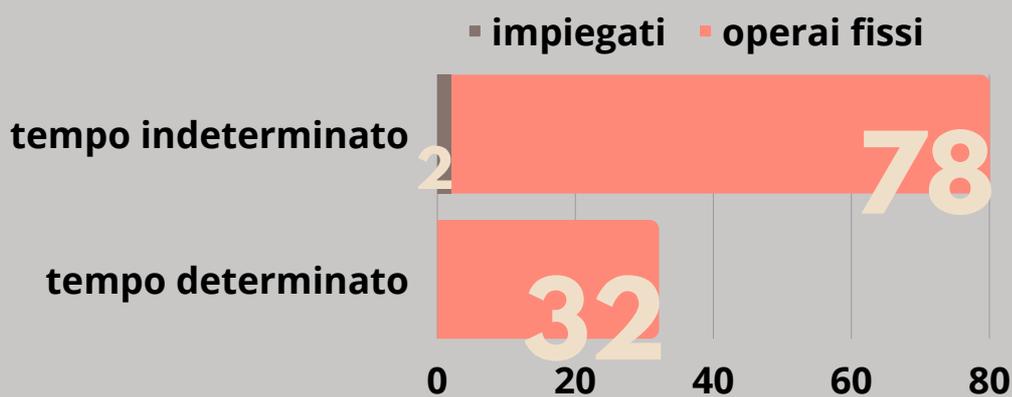


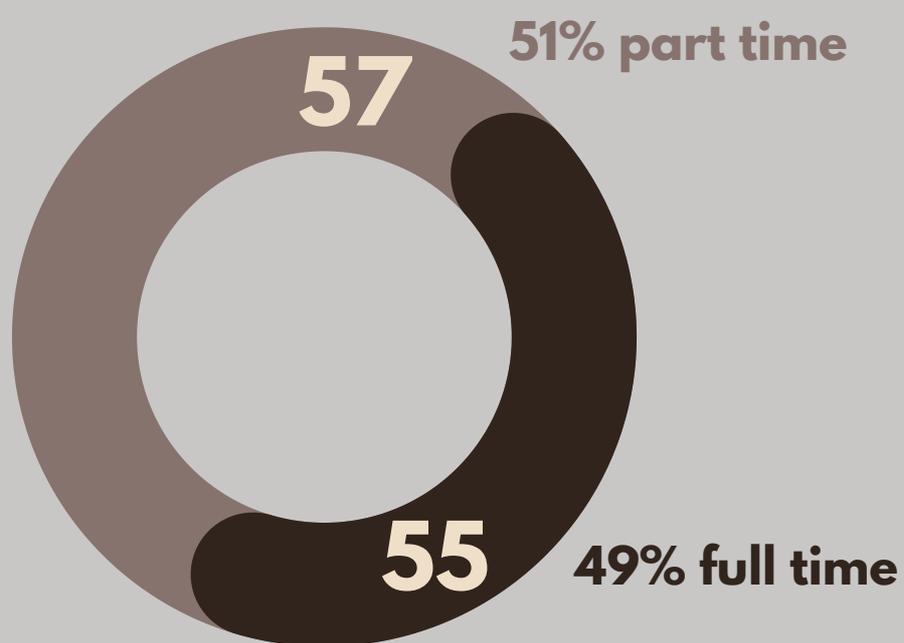
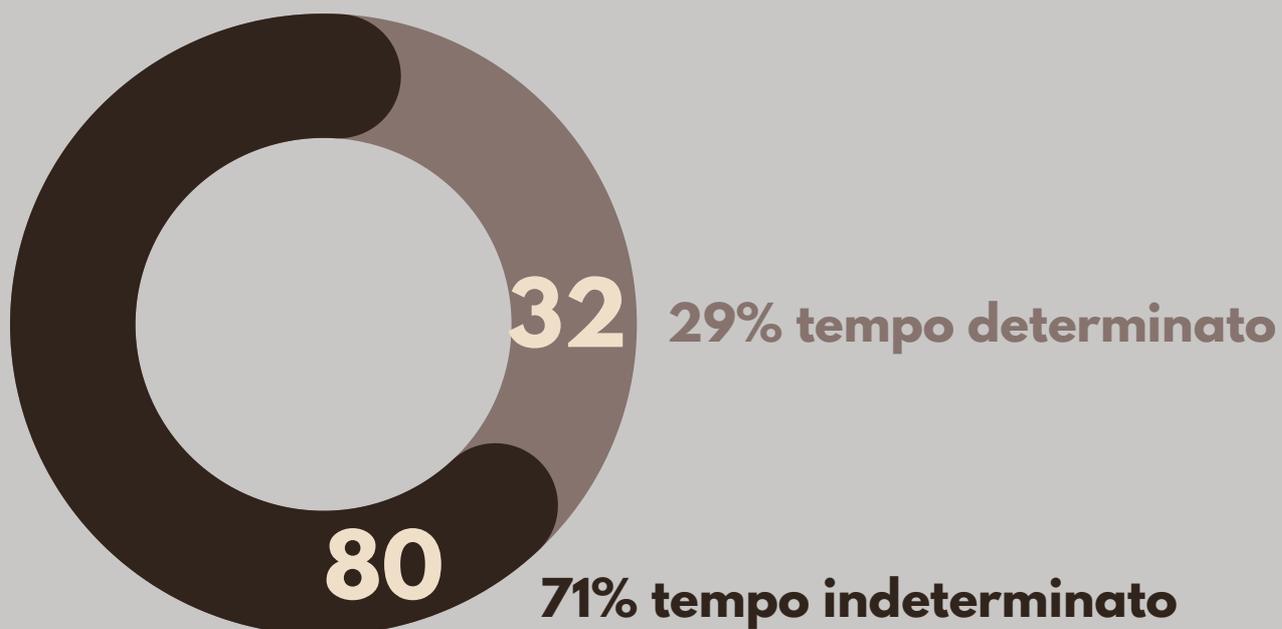
CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI LAVORATORI

La cooperativa applica il CCNL delle Cooperative Sociali

Composizione del personale in base alla tipologia del contratto

	contratti a tempo indeterminato	contratti a tempo determinato
DIRIGENTI	/	/
QUADRI	/	/
IMPIEGATI	2	/
OPERAI FISSI	78	32
OPERAI AVVENTIZI	/	/
ALTRO	/	/
TOTALE	80	32

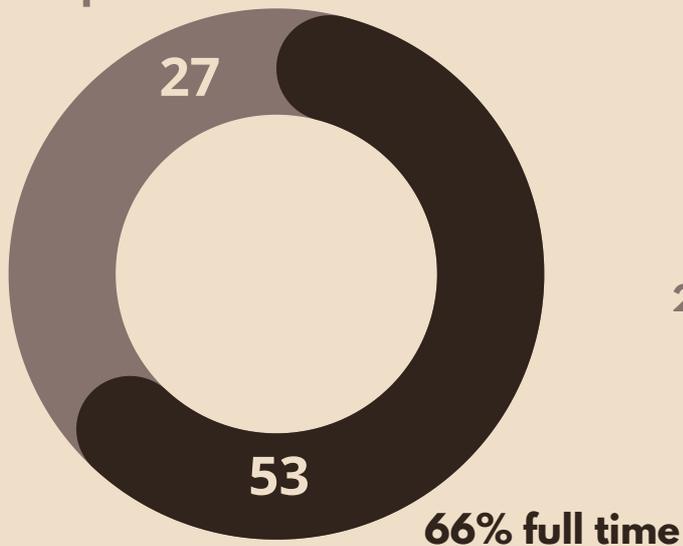




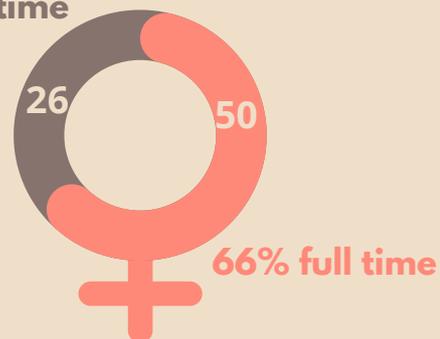
Nella Cooperativa prestano servizio anche 6 lavoratori autonomi:
1 uomo e 5 donne

Dipendenti a tempo indeterminato

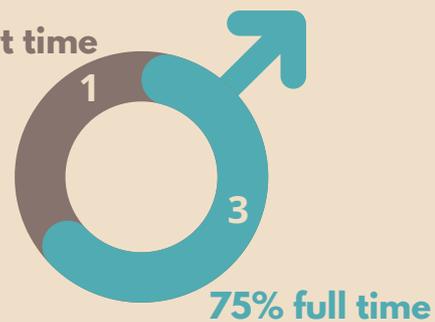
34% part time



34% part time

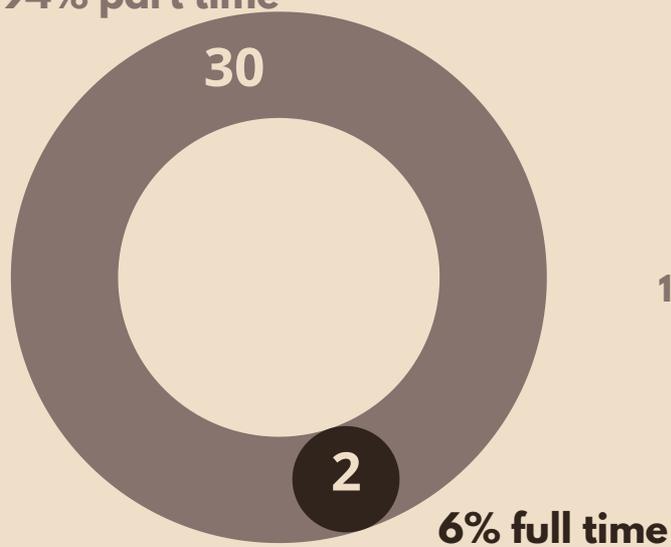


25% part time

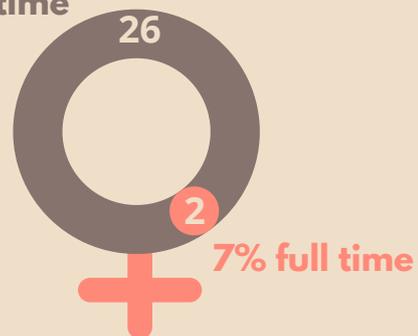


Dipendenti a tempo determinato

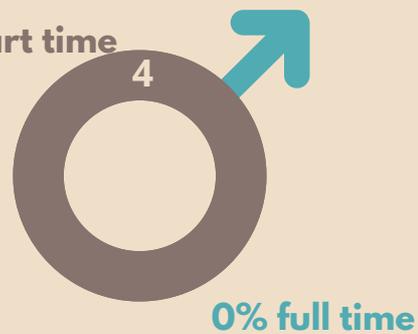
94% part time



93% part time



100% part time



RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA

€30.600/€10.200

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE

Nel corso del 2021 è stata programmata e realizzata

- la formazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento dell'infezione da Covid-19;
- la formazione obbligatoria in materia di Sicurezza e prevenzione Antincendio;
- l'attività formativa relativa all'avviso Foncoop 46:
 - **Conciliare la qualità di vita dell'ospite con le misure di sicurezza**
 - **L'Equipe come supporto agli operatori nei periodi di emergenza**
 - **Gestione del fine vita in situazioni di emergenza sanitaria**
 - **Garantire la privacy anche in momenti di emergenza**

Numero complessivo di
ore di formazione
erogate:

2.887,5

di cui **951**

in formazione
obbligatoria in materia di
Sicurezza e prevenzione
Antincendio



Numero

complessivo di

operatori coinvolti:

131

con una media di

22

ore annue

di formazione

82

operatori coinvolti nella formazione

obbligatoria in materia di Sicurezza e
prevenzione Antincendio, con una
media di **12** ore per operatore



6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO

1

Sviluppo economico del territorio

Nell'anno 2021 il reddito medio dei lavoratori è quello derivante dal CCNL.

2

Resilienza occupazionale

Nel 2021 sono stati stabilizzati 2 dipendenti ed assunti 28 nuovi dipendenti per coprire le assenze del personale dovute all'emergenza COVID (infortuni, malattie e quarantene).

3

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi

Nel corso del 2021, a causa della emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, la Cooperativa si è resa disponibile a instaurare un contratto di servizio con la PROVINCIA S. GIOVANNA ANTIDA DELLE SUORE DELLA CARITA' SOTTO LA PROTEZIONE DI S. VINCENZO DE PAOLI di Roma, che aveva bisogno di personale presso una Casa Residenza Anziani gestita a Cervia. La Cooperativa ha distaccato parte del proprio personale presso altre realtà aziendali che lamentavano carenza di personale. Infine, la Cooperativa ha attivato diversi servizi di Assistenza Domiciliare su richiesta.

4

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti

Nel corso del 2021, quando la crisi sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19 non consentiva le visite da parte dei parenti, i supporti tecnologici hanno comunque consentito i contatti tra gli ospiti e i loro famigliari.

Inoltre, a favore dei dipendenti, sono stati erogati corsi di formazione in tema di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.



7. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

Ricavi e proventi	2021	2020	2019
Contributi pubblici	1.716,00€	30.297,70 €	0,00 €
Contributi privati	0,00€	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00€	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00€	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00€	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00€	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	8.497,50€	7.416,75 €	6.989,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	2.789.120,80€	2.667.244,6 €	2.588.831,36 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00€	0,00 €	0,00 €

Patrimonio

	2021	2020	2019
Capitale sociale	23.250,00€	25.750€	25.250€
Totale riserve	15.125,13€	15.104,56€	13.930,65€
Utile/perdita dell'esercizio	(36.620,00€)	20,50€	1.210,22€
Totale Patrimonio netto	1.755,13€	40.875,13€	40.390,87€

Conto economico

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	(36.620,00€)	20,50€	1.210,22€
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00€	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	(4.951,71€)	16.741,59	18.065,89

Composizione capitale sociale

	2021	2020	2019
Capitale versato da soci operatori lavoratori	18.250€	20.750€	20.250€
Capitale versato da soci operatori volontari	0,00€	0,00 €	0,00 €
Capitale versato da soci persone giuridiche/ sovventori/finanziatori	5.000€	5.000 €	5.000,00 €

Valore della produzione

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.869.179,97€	2.735.030,17€	2.618.844,70€

Costo del lavoro

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	2.182.693,67€	2.046.895,32€	2.036.884,28€
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	482.693,74€	476.233,23€	455.296,41€
Peso su totale valore di produzione		92,25 %	95,16 %

CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI

Fonti delle entrate

	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	0,00€	2.797.618,36€	2.797.618,36€
Lavorazione conto terzi	0,00€	0,00€	0,00€
Rette utenti	0,00€	0,00€	0,00€
Altri ricavi	0,00€	0,00€	0,00€
Contributi e offerte	0,00€	0,00€	0,00€
Grants e progettazione	0,00€	0,00€	0,00€
Altro	0,00€	0,00€	0,00€

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa partecipano i 3 consiglieri e il Revisore contabile. Gli argomenti trattati nelle riunioni riguardano principalmente aspetti organizzativi relativi alle attività della cooperativa.

Nel 2021 ha avuto luogo una sola Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, in data 17 luglio, con il seguente ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2020, relazione del Revisore Unico, delibere relative;
2. Proposta di destinazione del risultato di esercizio;
3. Esame ed approvazione del Bilancio Sociale 2020;
4. Dimissioni dell'attuale RLS ed elezione dell'RLS della Cooperativa;
5. Varie ed eventuali.

Alla riunione hanno partecipato 23 soci in proprio e 6 per delega, nonché il socio finanziatore Fondazione Opera Don Baronio (nella persona dell'Avv. Ghirotti Enrico), che esprime 14 voti, per complessivi presenti e rappresentati pari a 30 soci, che esprimono complessivamente 43 voti.

La Cooperativa non ha adottato il modello 231/2001, non ha acquisito il Rating di Legalità né la Certificazioni di qualità dei processi

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE INDIVIDUATI ED EVENTUALI FATTORI RILEVANTI PER IL RAGGIUNGIMENTO (O IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO) DEGLI OBIETTIVI

La pandemia ha compromesso il normale svolgimento dell'attività e impedito il raggiungimento degli obiettivi programmati, facendo lievitare, per contro, la spesa per i presidi sanitari, i DPI, i prodotti per la sanificazione degli ambienti.

I fattori esterni, quando imprevedibili e non facilmente controllabili, rappresentano un elemento di potenziale disequilibrio per la cooperativa. Il perdurare della pandemia oltre il 2021 potrebbe creare difficoltà all'equilibrio economico e alla stabilità occupazionale.

9. RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE, ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39, art.14

Ai soci della Don Carlo Baronio Società Cooperativa Sociale - Onlus.

Relazione sul bilancio d'esercizio.

Il sottoscritto dott. Ferri Paolo, Revisore Legale iscritto nel Registro dei Revisori Legali con d.m. 12 aprile 1995, pubblicato nella G.U. n. 31-bis del 21 aprile 1995, al n. 23575, ha svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Don Carlo Baronio Società Cooperativa Sociale - Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/21, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Don Carlo Baronio Società Cooperativa Sociale - Onlus al 31/12/21, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme ed ai principi in materia etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività e non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Tale rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di tale incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Cesena, 14 aprile 2022.

Il revisore legale dei conti
dott. Paolo Ferri

